

INCHIESTA OPERAI

Periodico dell'Associazione dell'Inchiesta Operaia

Anno XI — Dicembre 2009

**FIM E UILM FIRMANO RINNOVANO CONTRATTO DEI METALMECCANICI.
LA FIOM RIGETTA L'ACCORDO. SCIOPERI E MANIFESTAZIONI.**

IL CONTRATTO DEI METALMECCANICI

**INTERVISTA A
VINCENZO CALIENDO,
COBAS MIRAFIORI.**

Chiediamo a Vincenzo Caliendo, RSU ed RSL delle Carrozzerie di Mirafiori un giudizio sull'accordo siglato da Fim e Uilm per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici.

C. Più che un accordo è un prendere o lasciare imposto da Federmeccanica. Diciamo che queste OO.SS. da troppo tempo sono abituate a chinare la testa, neppure ci hanno provato a difendere i lavoratori. E qualcuno potrebbe ragionevolmente pensare che i loro vertici sono sul libro paga delle organizzazioni padronali ormai da molto tempo. Molto in sintesi: nel 2010 un 3° livello prende, puliti, 17,75 euro che sono neppure 60 centesimi al giorno, una miseria!

In cambio vengono espropriate le RSU del loro diritto di rappresentare i lavoratori della propria azienda: verrebbe creata una fantomatica Commissione paritetica che disciplinerebbe "contenuti, tempi e procedure della contrattazione di secondo livello", che proporrebbe le

(continua a pag. 2)



Appello dell'assemblea delle delegate e dei delegati metalmeccanici Fiom

Bologna 30 ottobre 2009

Noi delegate e delegati metalmeccanici respingiamo l'accordo separato sul contratto nazionale sottoscritto da Fim-Cisl e Uilm-Uil il 15 ottobre 2009.

Quell'accordo svaluta il lavoro con aumenti irrisori scaglionati in tre anni. Quell'accordo colpisce il nostro diritto a contrattare nelle aziende sugli orari, sulle condizioni di lavoro, sulla professionalità e

(continua a pag. 10)

Sommario:

- 1 Il contratto dei metalmeccanici. Intervista a Vincenzo Caliendo, COBAS Mirafiori. Appello dell'assemblea delle delegate e dei delegati FIOM.
- 3 Se non ora, quando?! (dalle Presse Fiat Mirafiori).
- 4 Anche i bancari hanno i reparti confino.
- 5 Lo sciopero generale nelle Antille.
- 8 Il documentario sulla Zanon.
- 9 Appello dalla RSU della New Co.Cot di perosa Argentina.
- 11 Cos'è la mobilità indennizzata.
- 12 Obama, il Nobel, Berlusconi, la Guerra.

COS'E' LA MOBILITA' INDENNIZZATA (Legge 223/1991)

La pagina dedicata ai cosiddetti ammortizzatori sociali, intitolata lo scorso numero al calcolo dell'indennità di cassa integrazione ordinaria e straordinaria, prosegue con alcune indicazioni sulla mobilità indennizzata. Precisiamo che alcune modifiche sono in corso di approvazione. Ne daremo notizia con i prossimi numeri.

Che cos'è

La mobilità è uno degli strumenti previsti dalla Legge per ammortizzare le conseguenze della perdita del posto di lavoro.

Possono avviare le procedure di mobilità le aziende industriali con più di 5 dipendenti per:

- x esaurimento della cassa integrazione straordinaria;
- x licenziamento per riduzione di personale o trasformazione di attività o di lavoro;
- x licenziamento per cessazione dell'attività da parte dell'azienda.

A chi spetta

Il lavoratore ne ha diritto se:

- x è stato assunto a tempo indeterminato;
- x è iscritto nelle liste di mobilità compilate dalla Regione che segue la procedura;
- x ha un'anzianità aziendale complessiva di almeno 12 mesi;
- x può far valere almeno 6 mesi di effettivo lavoro, comprese ferie, festività, infortuni.

Dove andare

La domanda di indennità di mobilità deve essere presentata al Centro per l'impiego di residenza entro e non oltre il termine di 68 giorni dalla data del licenziamento, nella stessa sede deve essere dichiarata l'immediata disponibilità al lavoro.

DECORRENZA DELL'INDENNITÀ DI MOBILITÀ

- x Dall'ottavo giorno successivo al licenziamento, se la domanda è stata presentata entro 7 giorni dal licenziamento.
- x Dal quinto giorno successivo alla data della domanda, se la stessa è stata presentata dopo 8 giorni dal licenziamento.
- x In caso di preavviso dopo 8 giorni dalla fine dello stesso.

REQUISITI LAVORATORI

- x Essere stati assunti con contratto a tempo indeterminato con qualifica di operaio, impiegato o quadro.
- x Avere almeno 12 mesi di assunzione, di cui 6 di effettivo lavoro (comprese assenze per ferie, festività, malattia, maternità obbl., infortunio), presso l'azienda che pone in mobilità.

QUANTO SPETTA

- x 100% della CIGS per i primi 12 mesi (con detrazione ulteriore del 5,54%)
- x 80% della CIGS per il periodo compreso tra il 13° ed il 36° mese.

Per un periodo che dipende dall'età anagrafica e dall'anzianità aziendale:

- x se meno di 40 anni 1 annodi indennità;
- x dai 40 ai 50 anni 2 annodi indennità;
- x oltre i 50 anni 3 anni di indennità.

QUANDO TERMINA

Il pagamento della mobilità per legge viene interrotto per:

- x assunzione a tempo indeterminato;
- x riscossione dell'indennità in un'unica soluzione (in

caso di apertura attività in proprio);

- x raggiungimento del diritto alla pensione di vecchiaia o di anzianità.

Inoltre la legge prevede l'interruzione in caso di: mancata accettazione di un lavoro equivalente a quello precedente con una retribuzione inferiore al massimo del 20%; rifiuto della frequenza di un corso di formazione professionale; rifiuto ad essere impiegati in opere e servizi di pubblica utilità; mancata comunicazione all'INPS, entro 5 giorni dall'assunzione, dell'inizio di un'attività di lavoro dipendente a tempo determinato o part-time, al fine della sospensione della prestazione; mancata risposta, senza giustificato motivo, alle convocazioni del Centro per l'impiego.

DOCUMENTAZIONE:

Alla domanda (Mod. DS21) dovranno essere allegati:

- x modello detrazioni d'imposta (COD.APO6);
- x modello assegni familiari (AN F/PRFST - COD. SR32).

I lavoratori in mobilità che vogliono intraprendere un'attività autonoma possono richiedere il pagamento anticipato dell'indennità spettante per l'intero periodo, detratte le mensilità eventualmente già percepite.

La domanda va presentata entro 60 gg dall'inizio dell'attività autonoma.

Inoltre si fa presente che durante il periodo di inserimento nelle liste vengono versati da parte dell'INPS i contributi figurativi.

IN CASO DI ASSUNZIONE DALLE LISTE DI MOBILITÀ IL LAVORATORE DOVRÀ

- x presentare al datore di lavoro un certificato attestante il suo stato di mobilità, rilasciato dal Centro per l'impiego. Nel caso in cui la mobilità non sia ancora stata approvata dall'apposita Commissione Regionale, il lavoratore dovrà rivolgersi alla Regione Piemonte, Ufficio Mobilità, via Magenta 12 (tel. 011-4324168);
- x comunicare all'INPS l'avvenuta assunzione entro 5 giorni al fine di evitare la perdita del diritto all'indennità;
- x al termine del rapporto di lavoro a tempo determinato, comunicare all'INPS la cessazione per ottenere la ripresa del pagamento dell'indennità di mobilità.

I lavoratori in mobilità che vengono assunti come dipendenti con contratto a tempo determinato o indeterminato portano all'azienda una dote di agevolazioni/incentivi all'assunzione: Assunzioni con contratto a termine no a 12 mesi anche a tempo parziale:

- Contributi pari a quelli previsti degli apprendisti.
- Trasformazione a tempo pieno e indeterminato del contratto a termine: Contributi pari a quelli previsti per gli apprendisti per ulteriore 12 mesi dalla data di trasformazione più contributo mensile pari al 50% di indennità di mobilità che sarebbe ancora spettata al lavoratore, per un massimo di:
 - x 12 mesi se il lavoratore non supera i 50 anni;
 - x 24 mesi se il lavoratore ha più di 50 anni, ovvero 36 mesi nelle zone con un rapporto di disoccupazione superiore alla media nazionale.

Assunzione a tempo parziale e indeterminato:

- Contributi pari a quelli previsti per gli apprendisti per 18 mesi
- Assunzione a tempo pieno e indeterminato: Contributi a quelli previsti per gli apprendisti per 18 mesi più contributo mensile pari al 50% di indennità di mobilità che sarebbe ancora spettata al lavoratore per un massimo di:
 - x 12 mesi se il lavoratore non supera i 50 anni;

24 mesi se il lavoratore ha più di 50 anni, ovvero 36 mesi nelle zone con un rapporto di disoccupazione superiore alla media nazionale.

**IL NEO PREMIO NOBEL PER LA PACE, SIGNOR OBA-
MA, PRESIDENTE DEGLI STATI UNITI D'AMERICA, IN-
VIA ALTRI 30.000 SOLDATI IN AFGANISTAN PER FARE
LA GUERRA .**

**IL SIGNOR BERLUSCONI, CAPO DEL GOVERNO
ITALIANO, CHE NON E' ANCORA PREMIO NOBEL,
NE INVIA SOLO ALTRI 1.000.**

**INTANTO I DISOCCUPATI IN USA RAGGIUNGONO I 10
MILIONI E IN ITALIA I DUE MILIONI (PIU' DI UN GIOVA-
NE SU QUATTRO).**



**E PANTALONE PAGA !!
FELICE ANNO NUOVO !!**